**3° CONGRESSO TERRITORIALE**

**FLP SCUOLA CASERTA**

Caiazzo 23 Maggio 2014

RELAZIONE DEL SEGRETARIO

Oggi a CAIAZZO si celebra IL PRIMO CONGRESSO di rinnovamento. Ne fanno parte persone nuove e giovani, pronte a lavorare e a continuare l’unica linea di tutela dei lavoratori e di trasparenza sindacalein un clima di assoluto rinnovamento.

Fino a quattro anni fa quasi la maggior parte di noi militava negli organi statutari di un'altra sigla sindacale. Personalmente, avevo da qualche annogià percepito che quello non era più un sindacato schierato con i lavoratori, ma faceva politica ed usava quella per costringerci a delle scelte che noi, sindacalisti di cuore, non avremmo potuto condividere. In pochi amici abbiamo scelto che quella non sarebbe stata la nostra strada. Da allora siamoconfluiti in un sindacato giovane (almeno per il comparto Scuola) ma con il pregio di non avere politiche di riferimento.

Noi, non abbiamo mai avuto il timore di fare ed essere solo e soltanto sindacato atutela del lavoro e dei lavoratori.

C’è chi in maniera comunque legittima, ha scelto di fare più politica che sindacatocome ad esempio i confederali, subordinando ad un preciso disegno politico i suoi comportamenti sindacali e arrivando quasi a distruggere quello che i nostri padri hanno costruito nel corso degli scorsi decenni. Oggi viviamo in un clima politico in cui tutti attaccano tutti.

Noi non ce la sentiamo di attaccareperché ci sentiamo chiamati a risolvere i problemi cheabbiamo di fronte e non possiamo lasciare senza risposta le situazioni per molti versi drammatiche che si trovano a vivere i lavoratori, i giovani, i pensionati, le fasce deboli della popolazione.

Ogni sera nelle sedi sindacali arriva gente che ha bisogno di lavorare per portare avanti la famiglia.

Non si può fare gioco di sponda con una parte politica (che nel frattempo si è cercato di condizionare) rimandando ad essa la risposta ai problemi. Fino a che punto è utile per i lavoratori un sindacato che agisce per conto di questo o quello schieramento politico? La FLP non sventola nessuna bandiera solo quella dei lavoratori e del lavoro, dei giovani in cerca di lavoro e di futuro, dei pensionati e degli anziani che hanno il diritto di qualche sicurezza, tutti da rappresentare e tutelare concertando le soluzioni idonee con chiunque avrà la responsabilità di fare un Governo.

Per la FLP SCUOLAessere sindacalisti significa fare sindacato fino in fondo ed il modello prescelto è quello della partecipazione, ognuno assumendosi le proprie responsabilità e non cercando alibi o scorciatoie. Un modello, quello della partecipazione, che esige trasparenza di comportamenti da tutte le parti in causa e coinvolgimento dei lavoratori nelle scelte e nelle decisioni.

IL SINDACATO DEVE ESSERE UNITO e partecipativo. Abbiamo la consapevolezza che le dimensioni dei problemi che stiamo vivendo, che stanno vivendo lavoratori e pensionati, necessiterebbero di una maggiore coesione fra le forze sindacali. Non parlo dell’unità sindacale che in passato abbiamo pure conosciuto, ma almeno di qualche livello minimo di unità d’azione dove sia possibile confrontare le proprie idee e poi agire, nel rispetto della dignità di ognuna delle posizioni in campo. Ma ciò evidentemente adesso non è possibile al punto che siamo stati addirittura contrastati con minacce e prepotenza.

E al di là della difesa dei lavoratori su cui concentriamo il massimo carico della nostra rappresentanza è necessario prendere atto che tutto il lavoro diretto alla tutela dei lavoratori attivi, potrebbe risultare vano al compimento dell’obiettivo finale della pensione.

Il tema delle pensioni rappresenta infatti nel nostro paese un argomento su cui si sono cimentati diversi Governi negli ultimi venti anni, nelle duplice versione che riguarda coloro che sono già in pensione e coloro che la inseguono, spesso in una rincorsa continua a traguardi mobili. La recente riforma Fornero è indubbiamente la più pesante per i problemi ancora aperti: pensiamo agli esodati, migliaia di lavoratori per i quali una legge, successiva alla loro cessazione dal lavoro , ha lasciato senza lavoro, senza sostegno di reddito, senza pensione;

Ma la cosa più grave è che questa intollerabile situazione è stata dovuta anche all’assenza di un confronto che il governo Monti ha voluto evitare con le organizzazioni sindacali.

Continueremo la nostra pressione fino a quando questo problema non troverà adeguata soluzione, per un principio di correttezza fra Stato e cittadino che non può mettere in discussione atti già avvenuti.

L’esperienza della contrattazione sociale di questi anni, rivolta prioritariamente alla condizione dei pensionati, ha però posto premesse importanti, esperienze utili che oggi ci sostengono nell’ampliare la nostra iniziativa sull’insieme della disponibilità dei servizi ai cittadini a fronte della revisione della spesa pubblica che, come abbiamo già visto, ha tagliato indistintamente i finanziamenti che privano spesso il territorio di adeguate tutele.

Io penso che la FLP SCUOLA CASERTA DEBBA ESSERE UN SINDACATO DI PARTECIPAZIONE, a partire dai suoi delegati, dagli operatori, dai collaboratori e dall’insieme del gruppo dirigente, che sarà chiamato a costruire il futuro, per i tanti OPERATORI DELLA SCUOLA ITALIANA che ci danno fiducia, che ci chiedono di rappresentarne interessi e speranze, per tutti coloro che incrociamo ogni giorno nei luoghi di lavoro, iscritti e non iscritti, ma che guardano a noi per avere un riferimento di buon senso e di buon sindacato rappresentativo.

La nostra arma vigente è l’informazione e i servizi gratuiti agli iscritti.Cominciamo un’avventura nuova che pure viene da lontano, quella della FLP SCUOLA, la dimensione territoriale originaria della Cisl. Tocca a noi farne qualcosa di grande, valorizzando con orgoglio ciò che siamo stati e ciò che siamo, ciò che vogliamo essere e che vogliamo contribuire a fare.“La speranza è un filo invisibile che lega i sogni alla loro capacità di realizzarsi” ha scritto un poeta. Noi lavoriamo perché quel filo non si spezzi mai, perché tutti possano averlo tra le mani e sentirsi parte di un destino comune, di un futuro da costruire insieme.

IL SEGRETARIO GENERALE

FLP Caserta

*Prof. Giacomo* DE FILIPPO